



Don Alvaro del Portillo (a sinistra) nel giorno della sua ordinazione sacerdotale (25 giugno 1944). Gli è accanto don José Luis Múzquiz.

(G.R.) - Alvaro del Portillo y Diez de Sollano nasce a Madrid l'11 marzo 1914, terzo di otto figli, in una famiglia di salde radici cristiane.

Nel 1935, mentre frequenta la facoltà di ingegneria, conosce don Josemaría Escrivá e il 7 luglio chiede l'ammissione all'Opus Dei, che era stata

fondata il 2 ottobre 1928. Riceve direttamente dal fondatore la formazione e lo spirito dell'Opera, e in breve inizia a collaborare con monsignor Escrivá nel governo dell'istituzione. Svolge una vasta opera di apostolato.

Nel 1941 si laurea in Ingegneria civile (strade, canali e porti). Si abilita alla professione di ingegnere in opere pubbliche e lavora alle Confederaciones hidrográficas del Júcar, Duero y Ebro e alla Jefatura de Puentes y Cimentaciones (due imprese pubbliche). Otterrà anche il dottorato in Storia, nel 1944, presso la facoltà di Lettere dell'Università di Madrid.

Nel 1943 si reca a Roma, per incarico di monsignor Escrivá, dove viene ricevuto dal papa Pio XII, al quale espone la possibile collocazione giuridica dell'Opus Dei.

Il 25 giugno 1944 viene ordinato sacerdote dal vescovo di Madrid, monsignor Leopoldo Eijo y Garay, insieme ad altri due membri dell'Opus Dei: sono i tre primi sacerdoti provenienti dai laici dell'Opera, i primi fra le centinaia di sacerdoti suscitati dallo zelo del beato Josemaría. Da quel momento don Alvaro si dedica a un intenso lavoro pastorale in numerose località spagnole, mentre prosegue la collaborazione col fondatore nel governo dell'Opera.

Nel 1946 si trasferisce a Roma insieme a monsignor Escrivá. Gli anni immediatamente successivi sono particolarmente importanti per l'istituzione, che riceverà le necessarie approvazioni giuridiche.

Nel 1947 don Alvaro del Portillo è nominato Consigliere dell'Opus Dei per l'Italia, e sotto la sua guida vengono avviate e accresciute le attività di apostolato nelle principali città della penisola: Roma, Milano, Napoli, Palermo e parecchie altre. Monsignor del Portillo segue apostolicamente numerose persone e varie attività spirituali e formative.

Il 29 giugno 1948 il fondatore dell'Opus Dei erige a Roma il Collegio Romano della Santa Croce, un centro internazionale di formazione di cui monsignor del Portillo è il primo Rettore; vi sarà inoltre docente di teologia morale fino al 1953. Sempre nel 1948, ottiene il dottorato in Diritto canonico, col massimo dei voti, nella Pontificia Università di San Tommaso.

La vita di monsignor Alvaro del Portillo, fin dai primi anni nell'Opus Dei, è strettamente unita a quella del fondatore. Gli è rimasto accanto fino al momento della sua morte. Per quanto riguarda la collaborazione al governo dell'istituzione, ha occupato le cariche di Segretario generale (1940-1947; 1956-1975) e di Procuratore generale (1947-1956). Con il beato Josemaría ha inoltre attraversato più volte l'Europa, per disporre e orientare l'inizio dell'apostolato nei diversi Paesi. Dal 1970 al 1975 lo ha accompagnato nell'intenso lavoro di predicazione e di catechesi che il fondatore dell'Opus Dei svolse in varie nazioni d'Europa e del continente americano.

Monsignor Escrivá morì a Roma il 26 giugno 1975. Il 15 settembre successivo il Congresso ge-



L'abbraccio di Giovanni Paolo II dopo la consecrazione episcopale del Prelato dell'Opus Dei (6 gennaio 1991)

nerale convocato per designare il successore eletto Alvaro del Portillo all'unanimità e al primo scrutinio. Successivamente, il 28 novembre 1982, Sua Santità Giovanni Paolo II ha eretto l'Opus Dei in Prelatura personale, nominando Prelato monsignor del Portillo; il 7 dicembre 1990 lo ha nominato vescovo titolare di Vita e il 6 gennaio 1991 gli ha conferito l'ordinazione episcopale.

Il 17 marzo 1992 ha presenziato alla beatificazione di Josemaría Escrivá, in piazza S. Pietro, compiuta dal Santo Padre nel corso di una solenne ce-

